

COMUNE DI S. VITO DI CADORE

Provincia di BELLUNO

Copia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE – SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: **Approvazione Piano Comunale di Protezione Civile.-**

L'anno duemilatredici, il giorno ventinove (29) del mese di novembre ore 15.00, nella sede municipale, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

1. FIORI Andrea - Sindaco
2. DE LOTTO Ludovico
3. DE MONTE Matteo
4. FUNDONE Renato
5. FONTANA Stefano
6. MENEGUS Laura
7. GASPARI Veronika
8. DE VIDO Gianpietro
9. LUCIA Alberto
10. BELLI Giuseppe
11. MENEGUS Ercole
12. GIUSTINA Daniela
13. SPERANZA Ivan

Presenti	Assenti
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
	SI
SI	
SI	
11	2

TOTALE N.

Partecipa alla seduta il dott. Giuseppe BARBERA, Segretario comunale.

Il sig. Andrea FIORI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

REG. ALBO N° 256

Il sottoscritto messo comunale attesta ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 267/2000, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Li - 5 DIC. 2013

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione sull'argomento il Consigliere Renato Fundone.-

PREMESSO CHE

- la Legge 24 febbraio 1992 n. 225 Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile all'art. 15 definisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco; precisamente definisce il Sindaco come Autorità comunale di protezione civile e sottolinea che ciascuna amministrazione locale può dotarsi di una struttura di protezione civile;
- il Decreto Ministeriale 28 maggio 1993 cita tra i servizi indispensabili dei comuni il servizio di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica, stabilendo altresì che le attività connesse alle tematiche relative alla protezione civile non sono da intendersi come una serie di risposte del Comune all'emergenza, bensì l'istituzione e l'erogazione di un servizio continuativo e costante anche nel tempo ordinario, comprendente le diverse attività di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza stessa;
- l'art. 108 del Decreto legislativo n. 112/1998 individua il Comune come luogo di attuazione di attività di previsione, prevenzione e gestione degli interventi nonché assegna compiti relativi l'adozione dei provvedimenti di soccorso, la predisposizione dei piani di emergenza, l'attivazione degli interventi urgenti, l'utilizzo del volontariato e la vigilanza sulle strutture locali di protezione civile;
- la Legge Regionale 16 aprile 1998 n. 17 nel capo II, art. 7, assegna agli Enti locali le funzioni relative alla redazione di carte del territorio comunale, con l'indicazione delle aree esposte a rischi potenziali e di quelle utilizzabili in caso di emergenza a scopo di riparo e protezione, alla predisposizione dei piani comunali di pronto intervento e soccorso, in relazione ai possibili rischi, e alla organizzazione dei propri servizi, per la raccolta dei dati inerenti la protezione civile;
- la legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11 al capo VIII, art. 109 definisce precisi compiti del Comune tra cui: l'istituzione nell'ambito della propria organizzazione tecnico-amministrativa, di una specifica struttura comunale di protezione civile, che coordini le risorse strumentali e umane disponibili; la pianificazione degli interventi necessari per ripristinare le condizioni di normalità seguenti l'emergenza; l'incentivazione ed il sostegno di gruppi comunali di volontari di protezione civile, al fine di migliorare lo standard qualitativo degli interventi in caso di emergenza locale, nonché di concorrere efficacemente alle emergenze di entità superiore;
- le Linee guida regionali per la Pianificazione comunale di protezione Civile con riferimento alla gestione dell'emergenza, elaborate dalla Direzione Regionale all'Ambiente e Lavori Pubblici forniscono i criteri e la metodologia per la redazione dei Piani comunali. In particolare, con Deliberazione n. 1042 del 12/07/2011 ad oggetto: "DGR 3315/2010" : "Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile-Release 2011. Modifiche e integrazioni: proroga dei termini per la standardizzazione dei piani di emergenza di protezione civile delle Amministrazioni Comunali e Provinciali e delle nomina del Comitato Regionale di Protezione Civile di cui alle LR 11/01 e 58/84 e smi" sono stati fissati nuovi termini per la chiusura dell'iter amministrativo di approvazione dei Piani Comunali e Provinciali, anche attraverso l'impiego di specifici applicativi informatici.
- vi è la necessità, espressa dalla Regione Veneto, di definire un unico iter amministrativo da adottare per l'approvazione dei piani di protezione civile; di migliorare la collaborazione tra uffici regionali, provinciali e comunali incaricati della pianificazione di protezione civile; di definire i requisiti software e le modifiche da attuare al progetto informatico avviato, necessari alla compilazione e integrazione informatica di tutti i Piani di Protezione Civile realizzati sul territorio della Regione Veneto

VISTE la Legge 24 febbraio 1992, nr. 225 avente per oggetto "Istituzione del servizio Nazionale di Protezione Civile", la legge 3 agosto 1998, nr. 267 recante oggetto " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11.06.1998, nr. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi della Regione Campania", la legge 11 dicembre 2000, nr. 365 " Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 12.10.2000, nr. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della Regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000", la legge 401 del 2001 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 07 settembre 2001, nr. 343, recante disposizioni urgenti

per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”;

VISTA la normativa Regionale L.R. 27.11.1984, nr. 58, così come modificata dalla Legge Regionale 17/1998 " disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile”;

RICHIAMATA la legge Regionale nr. 11/2001 avente per oggetto " conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, nr. 112”;

DATO ATTO che il piano di protezione civile in data 10/12/2008 predisposto dal S.I.T. di Belluno in collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale non ha ottenuto la prescritta validazione da parte della Provincia di Belluno in quanto non era stata predisposta ed inserita nel piano medesimo la procedura di emergenza dell'abitato di Chiapuzza già richiesta dalla Commissione provinciale nella seduta del 09/11/2011;

RISCONTRATO che il l'Ufficio Tecnico comunale ha provveduto alla predisposizione della procedura di emergenza per l'abitato di Chiapuzza costituendo una banca dati, completa di cartografia, relativa agli abitanti potenzialmente interessati dal fenomeno di colata rapida, in modo da poter informare delle eventuali situazioni di criticità, supportata dalle procedure da seguire in caso di allarme;

CONSIDERATO che il Piano di Protezione Civile redatto nel 2008 doveva essere aggiornato alle mutate situazioni ed esigenze intervenute nell'ambito territoriale e che quindi si è ritenuto opportuno provvedere in tal senso, avvalendosi della collaborazione del S.I.T. di Belluno;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile anno 2013, predisposto dal S.I.T. di Belluno in collaborazione con l'Ufficio Tecnico comunale;

RISCONTRATO che tale piano è stato trasmesso alla Provincia di Belluno con nota n. 6995 in data 12/11/2013 per la validazione e che la Commissione nella seduta del 20/11/2013 ha ritenuto il piano meritevole di validazione con la raccomandazione di "...verificare la continuità di sistema di monitoraggio del CFD con l'emissione dei bollettini temporali estivi specifici per la zona..." oltre che aggiornare il recapito della sala operativa dei Vigili del Fuoco con la mail specifica di recente costituzione e, provvedere alla correzione di un mero errore alla pagina 20 della relazione;

VISTO il parere reso ai sensi del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

CON voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, il Piano Comunale di Protezione, così come redatto secondo le linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di Protezione Civile, emanate dalla Regionale Veneto con Deliberazioni n. 1575/2008 e n. 3315/2010, approvate dalla Regione medesima ai sensi della L.R. n. 11/2001, dal S.I.T. Società Informatica Territoriale del Consorzio BIM Piave Belluno e dall'Ufficio Tecnico comunale, composto dalla seguente documentazione:
 - RELAZIONE GENERALE
 - PROCEDURA DI PROTEZIONE CIVILE RIGUARDANTE L'ABITATO DI CHIAPUZZA E LA S.S. N. 51 DI ALEMAGNA IN RELAZIONE ALLA POSSIBILITA' DI INNESCO DI FENOMENI DI COLATA RAPIDA LUNGO I CANALONI JARON DEI ROSS E SACCOMEDAN
 - TAV. 2.1 - AREE DI EMERGENZA E STRADE STRATEGICHE
 - p0102011_AreaAttesa
 - p0102021_AreaRicovero
 - p0102031_AreaAmmassamento
 - p0102041_Zone
 - p0105052_StradeStrategiche
 - TAV. 3.1 - METODI DI ALLERTAMENTO
 - p0103013_Allertamento
 - p0103011_Allertamento
 - TAV. 4.1 - EDIFICI STRATEGICI
 - p0104011_UfficiPC
 - p0104021_MagazziniPC

- p0104031_ProntoSoccorso
- p0104041_SediAmministrative
-
- TAV. 5.1 - OPERE INFRASTRUTTURALI STRATEGICHE
 - p0105011_StazioniFerroviarie
 - p0105021_BusMetro
 - p0105031_Aeroporti
 - p0105041_Porti
 - p0105081_OperePresa
 - p0105092_Acquedotti
 - p0105101_TrasformazioneEE
 - p0105112_Elettrodotti
 - p0105121_News
 - p0105093_Fognature
 - p0108081_Depuratori
 - p0105093_PozzettiFogna
 - p0105094_SerbatoioAcquedotto
 - p0105131_DistributoriCarburante
 - p0105095_RetiGas
 - p0105096_NodiGas
 - p0202013_Idranti
 - p0202032_OstacoliVolo
- TAV. 6.1 - EDIFICI RILEVANTI
 - p0106011_Scuole
 - p0106021_Stadi
 - p0106031_StruttureSanitarie
 - p0106041_CaseCura
 - p0106051_EdificiRilevantiGenerici
 - p0106061_CentriCommerciali
 - p0106071_MuseiBiblioteche
 - p0106081_SaleSpettacolo
 - p0106091_BanchePT
 - p0106101_Industrie
 - p0106111_Alberghi
 - p0106121_LocaliCulto
- TAV. 7.1 - OPERE INFRASTRUTTURALI RILEVANTI
 - p0105052_StradeStrategiche
 - p0105062_PontiStrategici
 - p0105072_GallerieStrategiche
 - p0107022_Ponti
 - p0107032_Gallerie
 - p0107042_Dighe
 - p0202022_StradeForestali
- TAV. 8.1 - STRUTTURE TATTICHE E SENSIBILI
 - p0108011_Prefetture
 - p0108021_DepositoFarmaci
 - p0108031_DepositoAlimenti
 - p0108041_Allevamenti
 - p0108051_Carceri
 - p0108061_StruttureMilitari
 - p0108072_NodiSensibili
 - p0108081_Depuratori
 - p0108091_Discariche
 - p0108103_Cancelli
 - p0108111_Cimiteri
- TAV. 9.1 - RISORSE ATTIVE
- p0109011_OrgVolontariato
- p0109033_Materiali
- p0109043_Natanti
- p0109053_MezziAerei
- p0109063_Automotoveicoli
- p0109073_MacchineOperatrici
- p0109083_CarrelliElevatori
- p0109093_Rimorchi
- p0109103_Pompe
- p0109113_Generatori
- p0109123_Fari
- p0109133_Moduli
- p0109143_Cucine
- p0109153_Cisterne
- p0109163_Tende
- TAV. 11.1 - SCENARI DI RISCHIO - VALANGHE, FRANE E SISMA
 - p0201011_Sisma
 - p0201091_Frane
 - p0201111_Valanghe
- TAV. 11.2 - SCENARI DI RISCHIO - ALLAGAMENTI E BLACK OUT
 - p0201081_Allagamenti
 - p0201021_BlackOut
- TAV. 11.3 - SCENARI DI RISCHIO - PIANO NEVE
 - p0201032_Neve
- TAV. 11.4 - SCHEMA AREE DI RICOVERO

3. di provvedere, attraverso gli Uffici comunali, alla raccomandazione della Commissione provinciale per assicurare la continuità della collaborazione con il CFD per quanto attiene all'emissione dei bollettini temporali estivi specifici per la zona strettamente collegati alla procedura di emergenza dell'abitato di Chiapuzza;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 109, comma 2, della L.R. 17 aprile 2001, n. 11, le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio contenute nel Piano costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale. Tuttavia la previsione del Piano di Protezione Civile Comunale delle aree di emergenza (ricovero, attesa e ammassamento) non determina alcun vincolo urbanistico-edilizio, rimanendo impregiudicata la classificazione del vigente P.R.G.. Peraltro le modifiche dell'attuale assetto di tali aree, costituenti o meno attività edilizia, quali: variazioni alla morfologia del terreno, realizzazioni di opere infrastrutturali, di recinzioni, di manufatti o di fabbricati o corpi di fabbricati, oppure il cambio colturale con impianto di vigneti, frutteti, boschi, ecc., dovranno essere comunicate preventivamente da parte del proprietario al Responsabile del P.P.C. affinché possa verificare la permanenza o meno dell'idoneità dell'area o di parte di essa, quale area da utilizzare in caso di emergenza;
5. di dare atto che la Giunta Comunale e i responsabili dei servizi comunali, sulla base delle rispettive competenze, provvederanno all'attuazione delle previsioni di Piano:
 - a) richiedendo e raccogliendo con cadenza annuale presso tutti i soggetti interessati e facenti parte del piano le modifiche significative intercorse con particolare riguardo agli abitanti dell'area di Chiapuzza interessati dalla procedura di emergenza nel caso di innesco del fenomeno di colata rapida dei versanti;
 - b) valutando periodicamente e, almeno ogni biennio, se sono necessari aggiornamenti, da adottare tramite i competenti uffici sulla base degli indirizzi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica ed in base alla raccolta dati di cui al punto precedente;
 - c) provvedendo periodicamente alla organizzazione di corsi di formazione del personale dipendente;
 - d) provvedendo all'organizzazione di periodiche esercitazioni a livello comunale;
6. di trasmettere copia del presente atto e copia del Piano Comunale di Protezione Civile redatto secondo le linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di Protezione Civile, alla Regione Veneto, per gli adempimenti di competenza;
7. di dare atto che il Comune provvederà a dare la massima informazione alla cittadinanza in merito alla composizione e alle procedure del piano, sia attraverso la divulgazione di appositi opuscoli informativi, sia attraverso la consultazione online sul sito internet del Comune di San Vito di Cadore;
8. di dare atto che presente provvedimento diventa esecutivo dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 - 3° comma del D.Lsg. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio tecnico interessato attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.L. 18.08.2000 n. 267 – art.49

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO INTERESSATO

F.to p.e. Luca Roda

Il Responsabile del Servizio finanziario attesta:

la regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, a norma del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 – art.49

la copertura finanziaria della spesa, a norma dell'art.153 del citato Decreto

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Andrea Fiori

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Giuseppe Barbera

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo
addì

- 4 DIC. 2013

IL RESPONSABILE SERVIZIO AMM.VO-CONTABILE
Dott.ssa Alessandra Cappellaro



Il sottoscritto segretario comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal - 5 DIC. 2013 al _____ al _____ come previsto dall'art.124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, senza opposizioni o reclami;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000)

- è divenuta ESECUTIVA il _____

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3)

addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE